



COMUNICATO STAMPA

UNA SOLUZIONE CONTRO IL CARO AFFITTI

Per l'U.P.P.I. i 660 milioni di euro stanziati dal Governo per gli alloggi studenti non dovranno essere destinati esclusivamente a gli enti pubblici, ma dovranno soprattutto essere messi a disposizione dei piccoli proprietari per finanziare la riqualificazione dei loro appartamenti da destinare a affitti per studenti a prezzi calmierati.

La drammatica situazione delle grandi città, dove studenti e famiglie sono spesso costretti a soluzioni di fortuna e dove i costi risultano insopportabili (+ 10% in un solo anno!) si è creata per un complesso di ragioni: l'aumento dei costi per la ristrutturazione degli immobili, il peso dell'Imu, l'impossibilità di liberare la casa da chi non paga, l'assenza degli aiuti pubblici ai meno abbienti e la scomparsa del patrimonio immobiliare pubblico. Con canoni mensili come quelli di Milano (22 euro/m²), Firenze (18,3 euro/m²), Bologna (18 euro/m²) e Venezia (16,9 euro/m²) si impone una riflessione collettiva, tra proprietari, inquilini e pubblica amministrazione.

I piccoli proprietari, che in Italia sono rappresentati dall'U.P.P.I. con migliaia di iscritti, sono pronti a fare la loro parte: ma con una proposta complessiva, che indirizzi gli sforzi di tutti nel modo giusto, senza assistenzialismi né perdite erariali. Una proposta organica che rimetta sul mercato quel 25% del patrimonio abitativo a oggi fuori uso per ragioni di manutenzione o mancati adeguamenti tecnici o burocratici. Gran parte di questa enorme disponibilità abitativa è in possesso di piccoli proprietari impossibilitati, per ragioni economiche, ad apportare i miglioramenti necessari.

Per l'U.P.P.I. è necessario prevedere un contributo pubblico pari ad una percentuale del costo sostenuto per la ristrutturazione a fronte della disponibilità del proprietario ad affittare ad un canone calmierato: un simile intervento porterebbe sul mercato una massa di appartamenti che avrebbero subito un effetto molto positivo sui canoni: i proprietari potrebbero ricavare un affitto ragionevole, gli inquilini potrebbero pagarlo senza strangolarsi, e lo Stato, con una spesa minima risolverebbe in gran parte quello che oggi è un grave problema sociale.

Roma, 12 maggio 2023

Il Segretario Generale
dr. Jean-Claude MOCHET

Il Presidente Nazionale
avv. Fabio PUCCI